

## Riparto finanziamenti per soddisfacimento esigenze abitative

Regione Lazio

Oggetto: Sostegno abitativo

Determinazione 20 dicembre 2013, n. G05811

**Riparto a favore di Roma Capitale e dei Comuni capofila dei distretti socio assistenziali del finanziamento complessivo di 16.500.000,00 euro per gli interventi finalizzati al soddisfacimento di esigenze abitative.**

Nelle premesse alla delibera vengono indicati gli ambiti in cui è possibile l'erogazione delle somme stanziare, indicati in:

- integrazione parziale o totale del canone di locazione, previsto da regolare contratto;
- ospitalità temporanea, in situazioni contingenti non prevedibili e non risolvibili diversamente, per una durata definitiva ed evitando che l'intervento assuma dimensioni massive.

In base a quanto considerato si decide quanto segue:

1. di ripartire secondo i criteri consolidati del 90% riferito alla popolazione e del 10% riferito alla estensione territoriale, con arrotondamento dei decimali, in favore di Roma Capitale e dei Comuni capofila dei distretti socio assistenziali, il finanziamento destinato alla realizzazione di interventi per il contrasto del disagio abitativo, pari a € 16.500.000,00 come dalla tabella che segue.

DISTRETTO	COMUNE		ABITANTI	RIPARTO		TOTALI
	CAPOFILA	KM Q		POPOLAZION E	TERRITORI O	
<b>FR A</b>	Alatri	664	90.391	244.955	63.828	307.882
						579.49
<b>FR B</b>	Frosinone	886	183.086	494.330	85.167	8
						354.57
<b>FR C</b>	Consorzio Aipes	795	103.022	278.158	76.420	8
	Consorzio					397.64
<b>FR D</b>	Cassinate	884	115.803	312.667	84.975	2
<b>APRILIA - CISTERNA</b>	Aprilia	425	114.692	308.667	40.853	350.521
<b>FONDI - TERRACINA</b>	Fondi	478	104.442	281.992	45.948	327.940
<b>FORMIA - GAETA</b>	Formia	355	105.089	283.739	34.125	317.864

<b>LATINA</b>	Latina	610	163.674	441.918	58.637	500.555
<b>MONTI</b>						
<b>LEPINI</b>	Priverno	380	56.990	153.872	36.528	190.400
<b>RI/1</b>	Rieti	971	74.631	201.503	93.338	294.841
					39.70	
<b>RI/2</b>	Poggio Mirteto	413	33.387	90.145	0	129.845
	Unione Alta					
<b>RI/3</b>	Sabina	276	26.585	71.779	26.531	98.310
<b>RI/4</b>	Com. Mont. Salto	503	10.100	27.270	48.351	75.621
	Cicolano					
	Com. Montana					
<b>RI/5</b>	Velino	581	10.206	27.556	55.849	83.405
<b>F/1</b>	Civitavecchia	381	77.995	210.586	36.624	247.210
<b>F/2</b>	Cerveteri	160	72.484	195.706	15.380	211.086
<b>F/3</b>	Bracciano	317	53.575	144.652	30.472	175.124
<b>F/4</b>	Formello	456	101.701	274.592	43.833	318.425
<b>FIUMICINO</b>	Fiumicino	213	67.645	182.641	20.475	203.116
<b>G/1</b>	Monterotondo	85	90.805	245.173	8.171	253.343
	Guidonia					
<b>G/2</b>	Montecelio	313	118.275	319.341	7	349.429
<b>G/3</b>	Tivoli	367	80.115	216.310	35.278	251.588
<b>G/4</b>	Olevano Romano	453	34.036	91.897	43.545	135.442
<b>G/5</b>	San Vito Romano	234	78.347	211.536	22.493	234.029
	Carpineto					
<b>G/6</b>	Romano	355	74.832	6	202.04	236.170
	Monteporzio					
<b>H/1</b>	Catone	144	90.137	243.369	13.842	257.211
<b>H/2</b>	Ariccia	126	104.154	281.215	12.112	293.327
	75.53					
<b>H/3</b>	Ciampino	37	8	203.952	3.557	207.508
<b>H/4</b>	Ardea	158	100.986	272.661	15.188	287.849
<b>H/5</b>	Velletri	140	65.151	175.907	13.458	189.365

					257.06		
<b>H/6</b>	Anzio	114	95.211	9		10.958	268.027
			55.24				
<b>VT/1</b>	Montefiascone	959	4		149.158	92.185	241.343
			44.78				
<b>VT/2</b>	Tarquinia	986	8		120.927	94.780	215.707
			92.80				
<b>VT/3</b>	Viterbo	681	1		250.562	65.462	316.023
			62.80				
<b>VT/4</b>	Vetralla	587	5		169.573	56.426	225.999
			57.03				
<b>VT/5</b>	Nepi	393	6		153.997	37.777	191.774
					7.058.48		
<b>ROMA</b>	Roma	1285	2.614.263	2		123.521	7.182.003
					14.850.00	1.650.00	
<b>TOTALI</b>		17165	5.500.022	0		0	16.500.000

2. di impegnare e liquidare, ad esecutività del presente atto, in favore di Roma Capitale e dei Comuni capofila dei distretti socio assistenziali di cui sopra, la somma a fianco di ciascuno indicata nella tabella, per un impegno complessivo di spesa di 16.500.000,00 euro, da gravare per l'esercizio finanziario 2013.
3. di ribadire che Roma Capitale e i Comuni capofila dei distretti socio assistenziali, devono elaborare con le procedure in uso per i Piani di zona, un "Piano di intervento per il sostegno abitativo" che contempli, prioritariamente, l'integrazione parziale o totale del canone di locazione, previsto da regolare contratto e l'ospitalità temporanea, in simulazioni contingenti non prevedibili e non risolvibili diversamente, per una durata definita ed evitando che l'intervento assuma dimensioni massive.
4. di stabilire la data del 31 marzo 2014 come termine di presentazione alla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport dei Piani distrettuali di intervento per il sostegno abitativo, di cui è parte integrante l'analisi puntuale del bisogno abitativo e della diffusione, unitamente al regolamento adottato, disciplinante le modalità e le priorità di accesso agli interventi inseriti nel Piano, che preveda percorsi di presa in carico con precedenza per:
  - i casi di specifica fragilità nella quale si trovano le persone anziane e/o non autosufficienti con redditi minimi;
  - le situazioni caratterizzate dall'estrema urgenza;
  - il maggior bisogno socio economico, ed in particolare per le famiglie che dispongono di reddito ISEE inferiore al valore del canone e che trovandosi, quindi, nell'impossibilità oggettiva di pagare l'affitto dell'alloggio incorrono in situazione di "morosità incolpevole" e nell'avvio di procedure esecutive di rilascio;
  - per i casi soggetti al più alto rischio di emarginazione;

5. di ribadire che i Piani di intervento per il sostegno abitativo costituiscono uno degli strumenti della programmazione territoriale attraverso i quali attuare, a livello distrettuale, misure rivolte ad un bisogno specifico ed integrative della rete locale di servizi ed interventi essenziali quindi, nel piano dovrà essere evidenziata la coerenza con tutti gli altri interventi a carattere distrettuale a valere sulle risorse trasferite dalla regione agli stessi e con quelli attraverso altri canali di finanziamento da indicare;
6. di richiedere ai soggetti incaricati della predisposizione dei Piani di intervento per il sostegno abitativo, di conformarsi alle procedure in atto per la programmazione distrettuale e, quindi, alle linee guida che verranno definite, per l'anno 2014, per gli ambiti territoriali individuati per la redazione dei Piani di zona;
7. di richiedere per la rendicontazione del contributo regionale destinato alla realizzazione di interventi a livello distrettuale per il sostegno abitativo, le stesse modalità previste per i Piani di zona attraverso l'utilizzo della procedura informatica.